

SCUOLA. NAPOLI, INNOVAZIONE DIDATTICA E FORMAZIONE DEI DOCENTI

INDIRE A 3 GIORNI PER LA SCUOLA IN CORSO A CITTA' DELLA SCIENZA (DIRE-DIREGIOVANI) Napoli, 28 ott. - "Portiamo un'idea nuova di scuola, un'idea condivisa anche con gli altri stati europei e internazionali, perche' la crisi del modello educativo non e' tutta italiana ma anzi attraverso le nostre ricerche abbiamo il confronto, e purtroppo il conforto, che c'e' bisogno di un ripensamento della didattica". Cosi' Elisabetta Mughini, dirigente INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa- alla XIII edizione di "Smart Education & Technology Days - 3 Giorni per la Scuola" in svolgimento da oggi e fino al prossimo 30 ottobre, alla Citta' della Scienza di Napoli. Diversi gli appuntamenti che vedono impegnato l'Istituto di ricerca nella tre giorni partenopea. L'INDIRE presenta, infatti, la mostra "Radici di Futuro" sulla storia della scuola italiana e, in anteprima, i dati aggiornati della Campania su Erasmus +, eTwinning e quelli inerenti il progetto Edoc@Work3.0. A parlare della situazione delle scuole del mezzogiorno in relazione alla mission dell'innovazione, propria dell'INDIRE, e' Rita Mangione, responsabile del Nucleo Territoriale Sud INDIRE (giusto ricordare che l'inaugurazione della sede napoletana dell'Istituto risale al 3 novembre dello scorso anno). Alla Dire la Mangione ha spiegato che "in questi giorni (riferendosi alla manifestazione di Citta' della Scienza) vedremo i risultati di un progetto, l'Edoc@Work3.0, che ha coinvolto le scuole, dalle elementari agli istituti superiori, della Regione Puglia" e che ha interessato 642 insegnanti. In particolare la fase sperimentale del progetto e' stata accompagnata da un'indagine sull'impatto dell'innovazione in classe in termini di apprendimento, integrazione delle nuove tecnologie e cambiamento nella governante scolastica. Perseguire l'obiettivo dell'innovazione, ha detto ancora la Mangione, non puo' non tenere conto "delle condizioni di partenza che sono anche dei vincoli a cui dobbiamo guardare e cercare tutti insieme di superare, quali sono appunto il tema dell'alternanza scuola lavoro e soprattutto quello della dispersione scolastica. Non mancano pero' le eccellenze". (SEGUE) (Gup/ Dire) 17:28 28-10-15

SCUOLA. NAPOLI, INNOVAZIONE DIDATTICA E FORMAZIONE DEI DOCENTI -2-

(DIRE-DIREGIOVANI) Napoli, 28 ott. - "Indire quest'anno anche con i membri del nucleo territoriale ha seguito, insieme a Samsung e al Cremit, il progetto dello smart coding degli e abbiamo avuto la possibilita', attraverso dei focus, di capire che ci sono delle eccellenze che se messe nelle giuste condizioni e se giustamente supportate nel cambiamento, rispettando le condizioni di partenza, avranno grossi margini di miglioramento in termini di pratica di insegnamento e di opportunita' di apprendimento". Per la prima volta, in fatto di utilizzo della tecnologia, il bagaglio di 'saperi' degli alunni supera quello degli insegnanti. "Questo e' un altro tema, sottolinea ancora la Mangione, a cui Indire vuole rispondere con la parte di formazione professionale degli insegnanti che guarda al profilo degli insegnanti come un professionista, un professionista riflessivo che deve prendere maggiore consapevolezza di quello che e' il suo bagaglio culturale e come valorizzarlo anche in termini di investimenti nel futuro. Facendo quindi un bilancio delle proprie competenze e capendo quali sono gli investimenti anche in termini di competenza digitale e capacita' di utilizzare le tecnologie ancora meglio dei propri discenti, capendo come loro ne possono trarre vantaggio sia in termini di cambiare le pratiche ma, soprattutto, guardando al discente come fruitore fondamentale che un giorno sara' il professionista del futuro". (SEGUE) (Gup/ Dire) 17:28 28-10-15 NNNN

SCUOLA. NAPOLI, INNOVAZIONE DIDATTICA E FORMAZIONE DEI DOCENTI -3-

(DIRE-DIREGIOVANI) Napoli, 28 ott. - Non solo futuro e nuova didattica, Indire e' anche memoria storica della scuola italiana. È questo il senso e la mission della mostra fotografica 'Radici di futuro', visitabile sempre a Citta' della Scienza. "È una mostra che ritrae - spiega ancora alla Dire Elisabetta Mughini -, la storia della scuola a partire dagli anni della fondazione dell'Istituto fino ad oggi. Un patrimonio che Indire ha custodito ma che non e' soltanto fotografico ma anche di manufatti che dalle scuole venivano mandati all'Istituto proprio per essere visti e condivisi con le altre scuole italiane. Il senso di questa mostra non e' solo celebrativo ma e' come recita il titolo, Radici di futuro, sapere che abbiamo una storia, una memoria ma che questa deve essere proiettata verso un futuro che e' gia' presente. È il futuro dell'educazione". (Gup/ Dire) 17:28 28-10-15 NNNN